

## LE INTENZIONI DI SEMINA DELLE PRINCIPALI COLTURE ERBACEE

Annata agraria 2014-2015

■ Con riferimento all'annata agraria 2014-2015, le intenzioni di semina dichiarate dai coltivatori fanno registrare una contenuta diminuzione della superficie a seminativi (-1,3%).

■ Si registrano decrementi delle superfici destinate a frumento tenero (-7,6%), mais da granella (-8%) e sorgo (-8,5%), mentre risultano in aumento le superfici a frumento duro (+2,9%), riso (+0,7%) e cereali minori, quali orzo (+3,6%), avena (+0,3%) e altri cereali (+10,5%).

■ Per quanto riguarda le piante industriali, si rilevano cali delle superfici investite a tabacco (-26,2%), colza e ravizzone (-6,5%), girasole (-0,7%) e le "altre piante industriali" (-30,2%); fa eccezione la soia, con un aumento del 13,5%.

■ Le prospettive per le ortive indicano una contrazione generalizzata delle superfici investite a pomodoro (-1,9%), legumi freschi (-0,3%) e "altre ortive" (-9,9%).

■ Per le leguminose da granella, si prevede un aumento delle superfici investite a fagioli e fave (+12,7%), a piselli (+5,3%) e ad "altri legumi secchi" (+4,4%).

■ Per le foraggere temporanee, a fronte di una riduzione delle superfici investite per il mais da foraggio (-20,1%), le intenzioni dichiarate indicano un aumento di quelle destinate alle "altre foraggere temporanee" (+3,6%).

■ Risultano in calo anche le superfici investite nella coltivazione della patata (-3,6%) e della barbabietola da zucchero (-3,9%).

■ Per l'annata agraria 2014-2015 è previsto un aumento dell'1% delle superfici investite a colture floreali.

■ Contenuto l'aumento delle superfici dichiarate a riposo (+0,2%), legato principalmente alla rotazione agronomica pluriennale (61,9% delle aziende agricole) e, in misura minore, all'incertezza sull'andamento del mercato e/o alla scarsa remunerazione dell'attività (19,2% delle aziende agricole).

Prossima diffusione febbraio 2016

TABELLA 1 - SUPERFICIE DESTINATA A SEMINATIVI, PER TIPO. ANNATA AGRARIA 2014-2015. Variazione percentuale rispetto all'annata agraria 2013-2014

Tipi di seminativi	Variazioni percentuali	Tipi di seminativi	Variazioni percentuali
<b>SEMINATIVI</b>	<b>-1,3</b>	Tabacco	-26,2
<b>CEREALI</b>	<b>-1,8</b>	Colza e Ravizzone	-6,5
Frumento tenero	-7,6	Girasole	-0,7
Frumento duro	2,9	Soia	13,5
Orzo	3,6	Altre piante industriali	-30,2
Avena	0,3	<b>FORAGGERE TEMPORANEE</b>	<b>-1,0</b>
Mais da granella	-8,0	Mais da foraggio	-20,1
Sorgo	-8,5	Altre foraggere temporanee	3,6
Riso	0,7	<b>ORTIVE</b>	<b>-6,3</b>
Altri cereali	10,5	Pomodoro	-1,9
<b>LEGUMI SECCHI</b>	<b>8,2</b>	Legumi freschi	-0,3
Piselli (proteico e da granella)	5,3	Altre ortive	-9,9
Fagioli e fave	12,7	<b>PATATA</b>	<b>-3,6</b>
Altri legumi secchi	4,4	<b>ALTRI SEMINATIVI</b>	<b>0,3</b>
<b>BARBABIETOLA DA ZUCCHERO</b>	<b>-3,9</b>	Fiori e piante ornamentali, piantine e sementi	1,0
<b>PIANTE INDUSTRIALI</b>	<b>1,7</b>	Terreni a riposo	0,2

## Andamenti territoriali differenziati per le superfici seminate

Le intenzioni di semina indicano decrementi generalizzati per i seminativi, in tutte le ripartizioni territoriali considerate, in particolare nelle regioni del Nord-ovest (-2,8%) e del Nord-est (-2,1%).

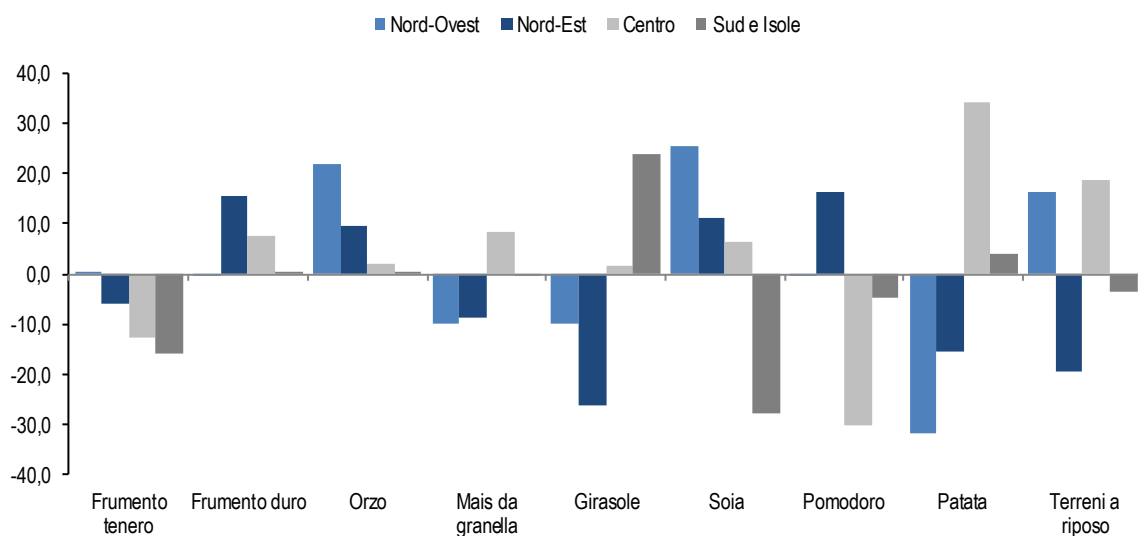
Con riferimento ai singoli gruppi colturali, la superficie complessivamente investita a cereali risulta in flessione rispetto all'anno precedente (-1,8%), in misura più marcata al Nord-ovest (-3,4%) e al Nord-est (-3,8%), più contenuta al Sud e nelle Isole (-1%); di contro, si prevede un aumento del 2,6% al Centro.

Nel dettaglio, per le superfici a frumento tenero si registrano cali in tutte le ripartizioni geografiche (-5,8% al Nord-est, -12,6% al Centro e -15,7% al Sud e nelle Isole), a eccezione del Nord-ovest (+0,3%). Per le superfici a frumento duro si prevede un aumento in prevalenza al Nord-est (+15,5%), contro una leggera flessione al Nord-ovest (-0,1%).

La contrazione delle superfici destinate a mais da granella rilevata a livello nazionale (-8%) è da ricondurre ad un disinvestimento al Nord-ovest (-9,8%), Nord-est (-8,8%) e al Mezzogiorno (-0,5%), e a un aumento al Centro (+8,4%). Per l'avena si registra una diminuzione al Nord (rispettivamente -13,7% al Nord-ovest e -10,2% al Nord-est), contro un lieve aumento al Centro (+0,4%) e al Sud e nelle Isole (+0,8%). Per il sorgo si rilevano contrazioni delle superfici in tutte le ripartizioni territoriali, più forti al Sud e nelle Isole (-23,6%).

Per l'orzo si registrano aumenti in tutte le ripartizioni territoriali, con valori più elevati al Nord-ovest (+21,7%). Notevole, inoltre, l'incremento per il riso al Sud e nelle Isole (+28,4%).

**FIGURA 1. SUPERFICIE DESTINATA AD ALCUNI PRINCIPALI SEMINATIVI, PER TIPO E RIPARTIZIONE TERRITORIALE.** Annata agraria 2014-2015, variazione percentuale rispetto all'annata agraria 2013-2014



Le dinamiche territoriali delle superfici investite risultano molto più differenziate per le colture industriali e per quelle ortive.

Per le coltivazioni industriali, le intenzioni degli agricoltori indicano, a livello nazionale, un aumento di superficie investita (+1,7%) a sintesi di un incremento di superfici seminate nelle regioni settentrionali (rispettivamente +11,1% al Nord-ovest e +2,8% al Nord-est) e di diminuzioni nelle regioni centrali (-2,8%) e del mezzogiorno (-4,3%).

Nell'ambito delle piante industriali, a fronte delle flessioni nazionali sopra citate, gli agricoltori manifestano una diminuita propensione a seminare superfici a girasole nelle regioni del Nord-ovest (-10,1%) e del Nord-est (-26,4%) e una tendenza contraria, ad aumentare cioè le superfici investite, al Centro (+1,6%) e nel Sud e Isole (+24,1%) (Figura 1).

Anche per colza e ravizzone, il calo a livello nazionale (-6,5%) deriva dal saldo tra la diminuzione delle superfici del Nord-est e del mezzogiorno (rispettivamente -13% e -38%) e l'aumento nelle regioni del Nord-ovest (+25%) e del Centro (+1,4%). La soia registra un aumento generalizzato in tutte le regioni, ad eccezione di quelle del Sud e delle Isole, nelle quali si registra una diminuzione

del 28%. Infine, le intenzioni di semina indicano contrazioni generalizzate delle superfici destinate ad "altre piante industriali".

Riduzioni significative si osservano per il complesso delle superfici seminate a ortive (in piena aria e in serra, -6,3% a livello nazionale), con flessioni percentuali più elevate al Nord-ovest (-20,4%) e al Centro (-20,3%), seguite da quelle registrate nelle regioni del Nord-est (-6,5%). In controtendenza Sud e Isole, con un lieve aumento (+1,5%). Salvo che per l'incremento al Nord-est (+16,2%), le superfici a pomodoro sono in diminuzione in tutte le altre ripartizioni geografiche e in particolare al Centro (-30,3%).

Diminuiscono anche le superfici destinate complessivamente a coltivazioni foraggere temporanee (-1%): per questo gruppo colturale, a fronte di incrementi nelle regioni del Nord-est (+2,4%), si rilevano contrazioni marcate al Nord-ovest (-3,4%) e al Centro (-5,1%).

**TABELLA 2. SUPERFICIE DESTINATA A SEMINATIVI, PER TIPO E RIPARTIZIONE TERRITORIALE. ANNATA AGRARIA 2014-2015.** Variazione percentuale rispetto all'annata agraria 2013-2014

Tipi di seminativi	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
<b>SEMINATIVI</b>	<b>-2,8</b>	<b>-2,1</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,4</b>
<b>CEREALI</b>	<b>-3,4</b>	<b>-3,8</b>	<b>2,6</b>	<b>-1,0</b>
Frumento tenero	0,3	-5,8	-12,6	-15,7
Frumento duro	-0,1	15,5	7,5	0,2
Orzo	21,7	9,7	2,1	0,1
Avena	-13,7	-10,2	0,4	0,8
Mais da granella	-9,8	-8,8	8,4	-0,5
Sorgo	-3,5	-9,6	-3,4	-23,6
Riso	1,4	-1,7	-	28,4
Altri cereali	-1,1	7,0	22,0	10,1
<b>LEGUMI SECCHI</b>	<b>1,9</b>	<b>-9,3</b>	<b>7,2</b>	<b>9,5</b>
Piselli (proteico e da granella)	-20,2	12,0	-28,6	36,4
Fagioli e fave	29,0	-29,6	19,0	10,7
Altri legumi secchi	1,8	-31,3	14,9	1,6
<b>BARBABIETOLA DA ZUCCHERO</b>	<b>28,5</b>	<b>-3,7</b>	<b>12,1</b>	<b>-24,9</b>
<b>PIANTE INDUSTRIALI</b>	<b>11,1</b>	<b>2,8</b>	<b>-2,8</b>	<b>-4,3</b>
Tabacco	-18,1	-18,9	-26,3	-33,0
Colza e Ravizzone	25,0	-13,0	1,4	-38,0
Girasole	-10,1	-26,4	1,6	24,1
Soia	25,4	11,4	6,2	-28,0
Altre piante industriali	-35,6	-34,6	-27,2	-19,3
<b>FORAGGERE TEMPORANEE</b>	<b>-3,4</b>	<b>2,4</b>	<b>-5,1</b>	<b>..</b>
Mais da foraggio	-7,9	-17,8	-28,8	-34,2
Altre foraggere temporanee	0,5	7,9	-1,8	4,9
<b>ORTIVE</b>	<b>-20,4</b>	<b>-6,5</b>	<b>-20,3</b>	<b>1,5</b>
Pomodoro	-0,5	16,2	-30,3	-4,8
Legumi freschi	-33,7	-30,8	-8,8	18,7
Altre ortive	-39,9	-14,3	-21,9	-0,5
<b>PATATA</b>	<b>-31,7</b>	<b>-15,7</b>	<b>34,1</b>	<b>3,9</b>
<b>ALTRI SEMINATIVI</b>	<b>14,2</b>	<b>-16,9</b>	<b>18,7</b>	<b>-4,0</b>
Fiori e piante ornamentali, piantine e sementi	3,6	0,7	20,1	-12,5
Terreni a riposo	16,3	-19,6	18,6	-3,6

(..) indica che la numerosità non raggiunge la metà della cifra dell'ordine minimo considerato oppure che l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

Tra le foraggere temporanee, la diminuzione nazionale delle superfici a mais da foraggio interessa tutte le regioni, soprattutto quelle del Centro (-28,8%) e del Sud e Isole (-34,2%). La flessione nazionale delle superfici a barbabietola da zucchero è il risultato di riduzioni nelle regioni del Nord-est e delle regioni del mezzogiorno (rispettivamente -3,7% e -24,9%), parzialmente controbilanciate da incrementi nelle regioni del Nord-ovest e del Centro (+28,5% e +12,1%). Da segnalare le diminuzioni delle superfici a patata nelle regioni nord-occidentali (-31,7%) e nord-orientali (-15,7%), a cui fanno riscontro gli incrementi del 34,1% al Centro e del 3,9% nelle regioni del mezzogiorno (Tabella 2).

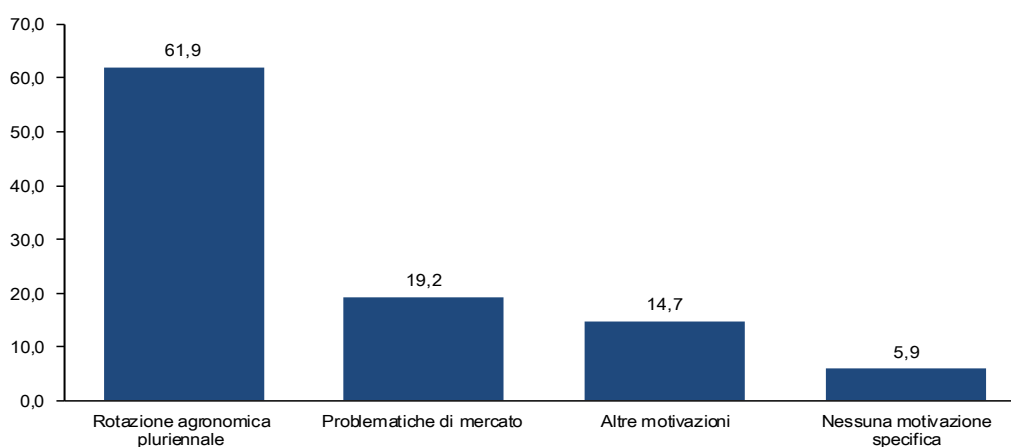
Le intenzioni di semina indicano, per l'annata agraria 2014-2015, aumenti delle colture floricole nelle regioni del Nord e del Centro, a fronte di una riduzione al Sud e nelle Isole (-12,5%).

### Terreni a riposo in aumento al Nord-ovest e al Centro

I terreni a riposo sono indicati in crescita del 16,3% al Nord-ovest e del 18,6% al Centro, mentre si registrano contrazioni al Nord-est (-19,6%) e al Sud e nelle Isole (-3,6%). Con riferimento alle motivazioni che indurrebbero gli agricoltori a ritirare dalla produzione i propri terreni<sup>1</sup>, il 61,9% ha dichiarato come prevalente la rotazione agronomica pluriennale, mentre le problematiche di mercato (incertezza sull'andamento del mercato e/o scarsa remunerazione dell'attività, costi e prezzi di alcune coltivazioni) sono indicate dal 19,2% degli agricoltori.

Tra le "altre motivazioni" prevalgono quelle legate alle condizioni atmosferiche avverse e alla difficoltà di raggiungimento di alcuni terreni (14,7%). Da ultimo, il 5,9% degli agricoltori intenzionati alla messa a riposo dei propri terreni non ha indicato una motivazione specifica (Figura 2).

**FIGURA 2. PRINCIPALI MOTIVAZIONI CHE SPINGONO GLI AGRICOLTORI A LASCIARE I TERRENI A RIPOSO.**  
Annata agraria 2014-2015, composizione percentuale.

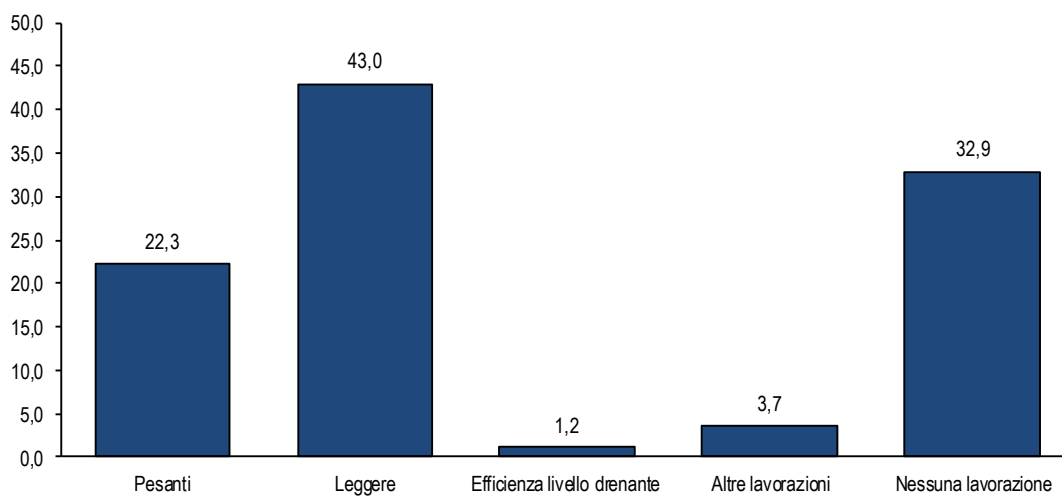


Tra le lavorazioni che gli agricoltori intendono effettuare sui terreni a riposo nell'annata agraria 2014-2015, prevalgono quelle leggere (trinciatura, falciatura, bruciatura stoppie, paglie e residui colturali, 43%), seguite da quelle pesanti (aratura, ripuntatura, erpicatura, 22,3%). Una parte esigua degli agricoltori dichiara che praticherà lavorazioni mirate all'efficienza dell'effetto drenante (per proteggere il suolo dall'erosione e dai dilavamenti, 1,2%). Nel 3,7% dei casi verranno effettuate "altre lavorazioni" mirate a conservare la fertilità e il potenziale produttivo dei terreni.

Infine, un terzo degli agricoltori (32,9%) dichiara di non avere intenzione di effettuare alcun tipo di lavorazione (Figura 3).

<sup>1</sup>L'indagine sulle intenzioni di semina raccoglie informazioni anche sulle motivazioni che inducono gli agricoltori a lasciare a riposo i terreni aziendali del tutto o in parte, nonché sui tipi di lavorazioni che si intendono effettuare, con la possibilità di individuare e dichiarare anche più di una motivazione e tipo di lavorazione. Ne consegue che la somma delle percentuali relative alle motivazioni e tipi di lavorazioni dichiarate può essere superiore al numero complessivo (100%) degli agricoltori con terreni a riposo.

FIGURA 3. LAVORAZIONI SUI TERRENI A RIPOSO PER TIPO. Annata agraria 2014-2015 , composizione percentuale



## Glossario

**Annata Agraria:** stagione corrispondente al ciclo vegetativo annuale delle colture agrarie che va dal 1° Novembre al 31 Ottobre dell'anno successivo.

**Aratura:** tecnica di lavorazione del terreno che consiste nel ribaltare una porzione di terreno dopo aver proceduto al suo distaccamento dal suolo. Lo scopo è quello di distruggere la vegetazione preesistente, di incorporare i concimi o i residui della vegetazione, di aumentare l'aereazione e la permeabilità del terreno.

**Azienda agricola:** unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente - che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.

**Cereali (Altri):** include le superfici investite a segale, triticale, farro, ecc.

**Ercpicatura:** tecnica superficiale di lavorazione che si attua generalmente sul terreno arato che ha subito l'azione disgregante del gelo e delle piogge.

**Fiori e piante ornamentali, piantine e sementi:** include tutte le superfici sia in piena aria che protette, investite alle coltivazioni di piante da fiore, da foglia e da fronda da recidere, di bulbi e tuberi da fiori, nonché di piante ornamentali non legnose da interni o destinate alla formazione di aiuole, bordure, tappeti erbosi.

**Foraggere temporanee:** superfici impiegate per coltivazioni foraggere che permangono su un terreno fino ad un massimo di cinque anni, a differenza delle foraggere permanenti (prati permanenti e pascoli) che superano tale limite.

**Foraggere temporanee (Altre):** include le superfici investite a orzo a maturazione cerosa, erba medica, ecc. Sono incluse anche le superfici investite a piante sarchiate da foraggio, barbabietola da foraggio e semi-zuccherina, carota da foraggio, cavolo da foraggio, rapa da foraggio, topinambur, patata dolce o batata, ecc.

**Lavorazione leggera:** lavorazione del terreno che comporta l'uso di pratiche agronomiche atte a mantenere e/o migliorare il terreno e/o ad adattarlo per la semina, senza l'utilizzazione di macchine agricole di tipo pesante. Rientrano in tale categoria le operazioni di trinciatura, falciatura, bruciatura stoppie, paglie e residui colturali.

**Lavorazione pesante:** lavorazione del terreno che comporta trasformazioni ed adattamenti del terreno mediante utilizzazione di mezzi meccanici di uso agricolo specifici (aratri meccanici, dissodatori, ecc.). Rientrano in tale categoria le operazioni di aratura, ripuntatura, erpicatura.

**Legumi secchi (Altri):** include le superfici investite a cece, lenticchia, vecce, lupino dolce, ecc.

**Ortive (Altre):** comprende tutte le coltivazioni di ortaggi, ad eccezione di pomodoro (da industria e da mensa) e legumi freschi (piselli, fagioli, fave, ecc.). Sono inclusi nel tipo di coltivazione "Altre ortive" le superfici investite a: peperone, melanzana, zucchina, melone, insalate (indivia, lattuga, cicoria, ecc.), cavoli (cappuccio, verza, di Bruxelles, cavolfiore, cavolo broccolo), carote, ecc.

**Patata:** include le superfici impiegate per le coltivazioni di patata comune, primaticcia e da semina. Sono escluse le superfici utilizzate per la produzione di patata dolce.

**Piante industriali (Altre) :** include le superfici utilizzate per la coltivazione di luppolo, piante tessili (cotone, lino, canapa, ibisco, ginestra, iuta, ramiè), semi di lino, senape, papavero da olio, sesamo, arachidi, ecc.), piante aromatiche, medicinali, spezie e da condimento (altea, aneto, angelica, anice, arnica, assenzio, bardana, belladonna, calendula, camomilla, capper, cardo, cerfoglio, colchico, crescione, cumino, digitale, dragoncello, edera, gelsomino, genziana, hamamelis, iberico, iris, issopo, lavanda, liquirizia, giugnorana, malva, melissa o cedronella, menta, millefoglie, mughetto, origano, passiflora, piretro, rafano, rosmarino, timo, salvia, sclarea, segale cornuta, valeriana, zafferano, ecc.), altre piante industriali non menzionate altrove (canapa da fibra, canna da zucchero, cicoria da caffè, giaggiolo (ireos), saggina da scopa, scopiglio).

**Piano di rotazione:** tecnica di avvicendamento che si realizza quando la successione di colture diverse segue un piano prestabilito in base al quale esse tornano ciclicamente sugli stessi appezzamenti.

**Pomodoro:** comprende sia il pomodoro da mensa (per il consumo diretto) che il pomodoro da industria (per la produzione di salse e prodotti derivati).

**Ripuntatura:** lavorazione con lo scopo di smuovere ed arieggiare il terreno in profondità determinando la frantumazione degli strati senza rimescolarli. Può essere eseguita come lavorazione principale o complementare all'aratura, mentre la *scarificazione* è un'operazione, simile alla ripuntatura, utilizzata come lavorazione finalizzata prevalentemente alla coltivazione.

**Seminativi:** colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

**Terreni a riposo:** terreni inclusi nel sistema di avvicendamento delle colture, lavorati o meno, che non forniscono alcun raccolto per tutta l'annata agraria.